

27TFF
TORINO FILM FESTIVAL

INTESA  SANPAOLO

Tavola rotonda
CENTRALITÀ DEL CINEMA?

Lunedì 16 novembre 2009, ore 10 - 13

Sala Congressi Intesa Sanpaolo, Via Santa Teresa 1/G, Torino

Il cinema è stato “l’occhio del Novecento”, secondo la definizione del bel libro di Francesco Casetti. Nel senso che ha rappresentato il mezzo di comunicazione di massa più diffuso e influente del secolo appena trascorso, il più potente strumento di propaganda che sia mai stato inventato e, in senso più ampio, il linguaggio che ha maggiormente contribuito a cambiare e a condizionare i costumi, le abitudini, i gusti e le mode della popolazione di tutto il mondo.

Ai giorni nostri, non sono pochi a sostenere che il cinema ha perduto la centralità rispetto al sistema dei media che aveva caratterizzato i primi cento anni della sua storia. La crescente disaffezione del pubblico nei confronti della sala cinematografica tradizionale, a vantaggio di altre forme di intrattenimento e di impiego del tempo libero (la televisione prima, internet in epoca più recente) sembra aver sottratto al cinema un primato che fino a qualche anno fa pochi si sognavano di mettere in dubbio. Il che non significa darlo per morto, ma vuol dire ripensare la sua capacità di rappresentare le nuove culture e di proporre modelli estetici significativi.

Tuttavia, altri indicatori sembrano segnalare che il cinema continua a rappresentare un punto di riferimento imprescindibile, il referente espressivo significativo, insostituibile e insostituibile per il rapporto tra gli individui, gli oggetti e il sistema della produzione, sia di prodotti industriali che di consumi culturali. Basta pensare alla pubblicità, dalle campagne Lancia o a quelle di Dolce&Gabbana, all’utilizzo costante nella comunicazione dei volti cinematografici, all’utilizzo delle star cinematografiche al posto delle modelle nelle sfilate di moda, ai continui riferimenti alle atmosfere, storie, e modelli espressivi tratti dai film attraverso cui gli spot cercano di rendere familiare o affascinante qualsiasi tipo di prodotto. Analoghi richiami al cinema sono sempre più diffusi, per esempio, nelle ispirazioni dichiarate dagli stilisti per le loro collezioni, nell’universo individuale e collettivo del web, nella musica e nella letteratura contemporanee.

Con la tavola rotonda “Centralità del cinema?”, ci proponiamo di analizzare la dinamica attraverso la quale il cinema continua a essere il modello culturale in grado di influenzare in modo determinante la nostra società, nonostante la crisi oggettiva del prodotto “film” e del mercato cinematografico attuale.

Intervengono:

Natalia Aspesi, giornalista - La Repubblica, Roma

Lionello Cerri, produttore - Lumière & Co., Milano

Vanni Codeluppi, docente - Università di Modena e Reggio Emilia

Fausto Colombo, docente universitario - Università Cattolica di Milano

Alessandra Comazzi, giornalista - La Stampa, Torino

Vittorio Meloni, direttore centrale relazioni esterne - Intesa Sanpaolo

Peppino Ortoleva, docente - Università di Torino

Silvano Guidone, pubblicitario - Silvano Guidone & Associati, Torino

Vieri Razzini, distributore - Teodora Film, Roma

La tavola rotonda sarà coordinata da **Alberto Barbera**, direttore del Museo Nazionale del Cinema di Torino, e da **Italo Piccoli**, docente di Sociologia dei consumi all’Università Cattolica di Milano.